

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro

ULTIM'ORA

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI
ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA' LE NOSTRE RUBRICHE »

I NOSTRI SPONSOR

SANTA ROSA 2026

NO AD: “Ci siamo stati, nonostante tutto, e ci saremo”

22 Luglio 2026 Attualità

Condividi l'articolo:

[Facebook](#)
[X](#)
[WhatsApp](#)
[Telegram](#)
[Stampa](#)

LA VETRINA SU SANREMO

Riceviamo e pubblichiamo: “Ci siamo stati, nonostante tutto. Ci siamo stati, nonostante le mille furbizie ed i colpi di mano che un governo, incurante della sentenza 192/24 della Corte Costituzionale e – ancor di più – della vita dei e delle cittadini/e di questo Paese, ha inferto alla Repubblica. Un tempo c’era il “prima gli italiani”; ora la parola d’ordine della destra è prima i veneti, i liguri, i piemontesi e i lombardi (ricchi). Dopo – come sempre – i fanalini di coda del (loro) interesse, nonostante i proclami: i meridionali e le classi popolari.

Con una visione proprietaria del Paese e delle istituzioni e pur di mantenere parallelamente in piedi il percorso della legge elettorale e dell’approvazione delle Intese preliminari stipulate tra Veneto, Liguria, Lombardia e Piemonte e Governo, in tempi contingentatissimi e bloccando – con un uso spregiudicato dei regolamenti parlamentari – qualsiasi reazione dell’opposizione, sono state approvate anche alla Camera le Risoluzioni per consegnare alla potestà legislativa di quelle Regioni professioni, previdenza complementare, protezione civile e sanità.

NEL NOME DI ROSA

Ci siamo stati a Roma e a Milano (dove si è manifestato sotto il Palazzo della Regione), nonostante le temperature infernali; ci siamo stati, nonostante la data – il 21 luglio – equivalga a vacanze. Il presidio che si è tenuto a Roma tra piazza Capranica e piazza Montecitorio ha avuto il significato di questa resistenza, che dura da 8 anni: un no alla prevaricazione, alla violenza istituzionale, all’indifferenza nei confronti non solo della sentenza della Corte Costituzionale, ma – al tempo stesso – degli innumerevoli pronunciamenti – tra cui Ufficio Parlamentare di Bilancio, Banca di Italia, CGIL, Gimbe, Svimez e molti altri qualificatissimi esperti, costituzionalisti ed economisti, oltre, naturalmente, a noi dei Comitati per il Ritiro di ogni Autonomia Differenziata – che hanno dimostrato – dati, calcoli, ragionamenti, leggi alla mano – che l’approvazione delle Intese preliminari porterà ad un peggioramento delle condizioni dei più, alla perdita dell’uguaglianza dei diritti e alla distruzione dell’unità della Repubblica: la “secessione dei ricchi”, come l’ha chiamata nel 2018, all’inizio di questa storia – triste e scandalosa – Gianfranco Viesti. Loro, le destre al governo, non hanno necessità di dimostrare niente, usano il potere per randellare la Costituzione come fa il ministro Calderoli che in Aula, il 20 luglio si è spinto a giustificare il suo secessionismo puro, sciordinando tutto il repertorio, dalla questione settentrionale al residuo fiscale, dal Titolo V voluto dalle ‘sinistre’ ai paragoni sprezzanti tra il Veneto e la Campania.

I NOSTRI SPONSOR

Per chi si candida a governare il Paese nella prossima legislatura, il nostro auspicio e la nostra richiesta rimane e rimarrà la cancellazione del c. 3 dell’art. 116, come fanno le forze dell’opposizione. Il presidio di Roma è stato attraversato dagli interventi di parlamentari del M5S, PD e AVS: davanti ad una situazione così drammatica, è necessario dialogare tra piazza e istituzioni. Proprio per questo, i Comitati plaudono alle dichiarazioni dei presidenti delle Regioni Puglia e Campania, che hanno annunciato il ricorso alla Consulta; invitano – fiduciosi nel presidente De Pascale, con cui già da tempo dialogano fruttuosamente – il presidente stesso e la Regione Emilia-Romagna ad unirsi ad esse, così come le altre Regioni governate da Pd e M5S.

Alla prepotenza, all’aggressività, all’arbitrio si può rispondere con un’unica voce, convergente nei

principi della Carta Costituzionale. Dei quali la maggioranza, in questa come in altre occasioni, sta facendo carta straccia.

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...



TOGETHER – TRASMISSIONE TV

Ma noi ci siamo stati e ci saremo.”

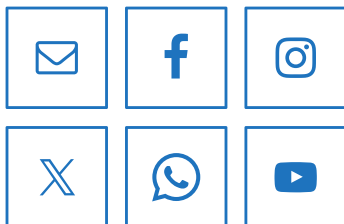
Comitati per il ritiro di qualunque Autonomia differenziata, l'uguaglianza dei diritti e l'unità della Repubblica e Tavolo No AD

Articoli correlati

[Comitati per il ritiro di qualunque Autonomia differenziata: “No al genocidio, no al riarmo”](#)

Tutti i lunedì ore 21:15 su Tele Orte (DTT
77) Seguici anche sul nostro canale
[YouTube](#)

I NOSTRI SOCIAL



ARCHIVIO TUSCIA TIMES

[Comitati contro ogni autonomia differenziata: la Regione Emilia Romagna dice No alla Autonomia differenziata](#)

COMITATI CONTRO OGNI AUTONOMIA DIFFERENZIATA

TAVOLO NO AD

« Ambiente: Da Bari parte #CambiaGesto 2026 contro l'inquinamento da mozziconi

[Tarquinia, una serata di magia dedicata ai bambini »](#)

LE ULTIME NOTIZIE

**Università, Battistoni (FI):
“Museo Spazio SMA
eccellenza dell’Unitus”**

22 Luglio 2026

**Tarquinia, una serata di
magia dedicata ai bambini**

22 Luglio 2026

**NO AD: “Ci siamo stati,
nonostante tutto, e ci
saremo”**

22 Luglio 2026

**Ambiente: Da Bari parte
#CambiaGesto 2026 contro
l’inquinamento da mozziconi**

22 Luglio 2026

ASL Roma 3; Al via

campagna social “Non sono solo numeri” su disagio e sofferenza giovanile

22 Luglio 2026

[▶ LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

REGIONAL RADIO MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Regional Radio](#)

I NOSTRI SPONSOR



I NOSTRI SPONSOR

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

TG TUSCIA TIMES

LA VETRINA SU SANREMO

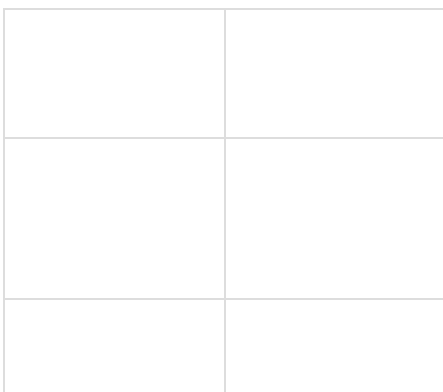
INFORMAZIONE SOCIALE

I NOSTRI SPONSOR

I NOSTRI PARTNER

CALCIO VITERBESE

IL SANTO DEL GIORNO



PUBBLICITÀ SU QUESTO SITO

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)

WordPress Theme: Gambit by ThemeZee.

Tuscia Times Old l'archivio online di Tuscia Times, il quotidiano online della Tuscia! Riproduzione riservata || Copyright Tuscia Times , cell. 333/2712460, E-Mail: redazione@tusciatimes.eu || Codice Fiscale e Partita IVA: 02302650565 || Reg. Tribunale di Viterbo N° 02/12 del 16/02/12 ||Direttore Responsabile WANDA CHERUBINI || Vicedirettore FEDERICO USAI || I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte "WWW.TUSCIATIMES.EU" compreso l'indirizzo Web <https://www.tusciatimes.eu>